

# OMIA ENZA

*Incontro ieri alla Regione*

## Getronics, impegno contro la chiusura

Riunione, ieri pomeriggio alla Regione per analizzare la situazione della Getronics, azienda di Bitritto con 140 dipendenti (alte professionalità dell'elettronica e del software) a rischio chiusura per le decisioni dei vertici aziendali. Alla riunione hanno partecipato l'assessore al Lavoro Marco Barbieri, i responsabili della task force per l'occupazione coordinati da Elio Matera e i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil.

Ancora una volta è stata rimarcata la preoccupante situazione della Getronics (ex Olivetti Ricerca) che con la chiusura, oltre tutto, rinunciarebbe a un contratto di programma stipulato con la Regione per 16 milioni di euro. Il prossimo 2 marzo a Roma, al ministero delle Attività produttive, si terrà un tavolo convocato dallo stesso ministero su richiesta della Regione Puglia cui parteciperà l'azienda, oltre ai rappresentanti di Regione, Ministero e sindacati.

«La Regione - ha detto Barbieri al termine dell'incontro - farà tutto quanto in suo potere per evitare che lo spezzettamento della filiale italiana della Getronics determini la sparizione di una realtà di eccellenza come quella di Bitritto. Anche assicurando la propria disponibilità a proseguire sulla strada dell'accordo di programma già stipulato con eventuali altri acquirenti dell'azienda».

28/02/06

*Anche la sede di Bari*

## Getronics punta a vendere le attività che ha in Italia

La Getronics, uno dei maggiori fornitori mondiali di soluzioni e servizi di Information and Communication Technology, venderà entro il 2006 le attività che ha in Italia. Lo rendono noto le rsu delle sedi di Ivre Torino e Volpiano, sulla base di un comunicato apparso sul sito Internet della società.

«La decisione comunicata dalla direzione di Amsterdam - affermano i delegati piemontesi che chiedono un incontro urgente alle istituzioni regionali e locali - giunge termine di un triennio in cui i vari strumenti messi in atto hanno portato ad un sano ridimensionamento degli organi del fatturato di Getronics Italia, senza conseguire gli attesi obiettivi di risanamento finanziario. Da oltre un anno denuncia in tutte le sedi, anche istituzionali, l'annuncio fallimentare della gestione della Getronics Italia e, viste le ultime drammatiche notizie, abbiamo richiesto un incontro urgente al ministero per le attività produttive».

Getronics Italia, di cui è amministratore delegato Roberto Schisano (ex ad Alita Op Computer), ha in Italia circa 2.000 dipendenti, di cui 300 in Piemonte. A Ivre Napoli e Bari ha ereditato le attività software dell'Olivetti.

# Getronics commissariata

## Potenza, ripercussioni anche sulla controllata Agile

POTENZA - Getronics Italia è stata commissariata. La multinazionale informatica olandese ha inviato nel Belpaese un suo uomo, Klamp Aart, per gestire il dopo-Schisano. L'amministratore delegato della filiale italiana - secondo quanto evidenziato dai sindacati - sarebbe stato accusato dai vertici societari di aver adottato strategie sbagliate con perdite consistenti. Accusa che si è tradotta nelle dimissioni del dirigente e nel conseguente commissariamento.

Il terremoto amministrativo in Getronics Italia potrebbe avere ripercussioni anche sulle aziende controllate dal

gruppo, come «Agile» di Potenza che gestisce per la Regione alcuni servizi informatici e di call center. I dirigenti della società lucana sono considerati «strette diramazioni» territoriali di Schisano ormai «bocciato» da Amsterdam.

Da un punto di vista formale - dicono fonti vicine all'azienda - per ora non è cambiato nulla. Ma nessuno è in grado di dire cosa accadrà nell'immediato futuro. E nel clima d'incertezza si rincorrono varie ipotesi, a cominciare dal radicale cambiamento dei vertici di Agile che, sempre secondo indiscrezioni, rientrerebbe anche nel piano di vendita della Getronics Italia.

Chi acquista? Sorpresa: rispunta il nome di Roberto Schisano. Già, proprio l'amministratore delegato dimissionario. E qui c'è un'altra versione dei fatti: l'«ad» - che sarebbe a capo di una cordata di imprenditori in cui rientra anche un gruppo finanziario italiano (Monte Paschi di Siena?) - si sarebbe dimesso per evitare un conflitto d'interessi essendo in una posizione di venditore e acquirente. Niente a che vedere, dunque, con lo «scarso rendimento». Tant'è che Klaas Wagenaar, amministratore del gruppo olandese, pur accettando le sue dimissioni, lo ha pregato, con una nota ufficiale, di non andar



via. Deve passare le consegne al nuovo direttore generale e soprattutto deve dare il suo contributo ai contratti in essere con i clienti e alle altre attività del business che lo richiedessero, prima fra tutte la vendita. Schisano ha accettato. Perché potrebbe convenirgli da qui a qualche settimana in veste di acquirente.

Massimo Brancat

### Getronics. Sciopero il 14

Sciopero alla Getronics e manifestazione nazionale a Roma il 14 marzo. In un comunicato firmato dalla Fiom Cgil, si sottolinea la preoccupazione per l'annuncio dato con uno scarno comunicato dell'intenzione di vendere la controllata. «La decisione della Corporate olandese è inaccettabile e da respingere. Non è tollerabile, infatti, che una multinazionale che ha goduto di finanziamenti pubblici consistenti sia diretti, per la ricerca, che indiretti, per gli ammortizzatori sociali, possa decidere di lasciare il nostro Paese senza neppure un confronto con i rappresentanti dei lavoratori e con le Istituzioni», ha dichiarato Enzo Masini, coordinatore nazionale Fiom-Cgil del settore Ict (Information and communication technology).